

101/2020



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTO la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTO le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano il Paese membro a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con Decisione C(2018) 7639 final del 13 novembre 2018;

VISTO il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” redatto ai sensi dell’articolo 125 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, prevista ai sensi dell’Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articoli 122 e seguenti, e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;

VISTO il parere positivo dell’Autorità di Audit, trasmesso con nota MEF – RGS prot. n. 102343 del 22/12/2016, in merito alla conformità dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell’allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante la “Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie di cui all’articolo 5 della Legge n. 183/1987 “Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la “Contabilità e finanza pubblica”;

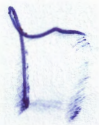
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10 che ha istituito l’Agenzia per la Coesione Territoriale e disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra l’Agenzia stessa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze emesso in data 7 agosto 2015 e recante l’approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 246 del 22 ottobre 2015;





Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 932 del 10 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 2020 - n. 212 con il quale il dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale per un periodo di 3 anni a decorrere dal primo gennaio 2020;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento relativo all'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, adottato con Decreto direttoriale n. 104, del 27 luglio 2017;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22, inerente al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Delibera ANAC n. 206 del 1° marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

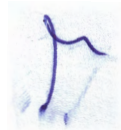
VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all'articolo 4 ter "Riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

CONSIDERATO che l'Ufficio 3 di Staff al Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che l'Ufficio 5 di Staff al Direttore Generale "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" ha tra le sue competenze anche svolgimento di attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali di Governance, capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica e sui relativi Programmi d'azione coesione;

TENUTO CONTO che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. prevede espressamente all'art. 56, paragrafo 3, che nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione deve garantire che siano effettuate valutazioni di Programma intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del Piano di valutazione;

CONSIDERATO che l'Azione 4.1.1 del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" ha tra i suoi obiettivi la realizzazione delle attività di valutazione del Programma;





Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

TENUTO CONTO che l'Autorità di Gestione, al fine di dare attuazione a quanto indicato all'Azione 4.1.1, Obiettivo Specifico 4.1, dell'Asse 4, ha previsto la Linea "Attuazione del Piano di Valutazione del PON", a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 – CUP E51F15000000006;

PRESO ATTO della necessità di procedere alla valutazione intermedia, strategica ed operativa, del Programma al fine di valutare, come previsto all'art. 56, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/20013 e ss.mm., in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;

RITENUTO di voler attivare un servizio di valutazione intermedia, strategica ed operativa, del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 tramite il ricorso al mercato, attraverso la individuazione di un operatore economico prestatore di servizi;

VISTA la determina n. 31/2019 del 26 febbraio 2019 del Direttore Generale di indizione della procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera B) del D.Lgs. N. 50/2016, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa qualità/prezzo, per l'acquisizione di un servizio di valutazione intermedia, strategica ed operativa, del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO l'Avviso Pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, pubblicato il 28 febbraio 2019 sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla sezione "Opportunità e bandi" - "Bandi e concorsi" e sul sito istituzionale del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020;

VISTO l'elenco degli operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla sezione "Opportunità e bandi" - "Bandi e concorsi" e sul sito istituzionale del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020;

VISTO il Disciplinare-capitolato di gara - CIG: 7873173BE2- CUP: E51F15000000006- per l'affidamento del suddetto servizio, pubblicato il 30/04/2019, RDO n. 2278577, per l'importo globale a base d'asta di € 143.000,00 (centoquarantatremila/00) oltre IVA;

CONSIDERATO che entro le ore 12:00 del 21 maggio 2019, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute alla Stazione Appaltante n. 3 offerte, come da nota prot. n. AICT.REGISTRO UFFICIALE(Int.).0008432.24-05-2019 trasmessa dal RUP, Dr.ssa Alessandra Fontanelli;

VISTO l'art. 77 del D.lgs. 50/2016 che prevede la nomina di apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019 "Modifiche al codice dei contratti pubblici e sospensione sperimentale dell'efficacia di disposizioni in materia di appalti pubblici e in materia di economia circolare" che "al fine di rilanciare gli investimenti pubblici e di facilitare l'apertura dei cantieri per la realizzazione delle opere pubbliche, per le procedure per le quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, per le procedure in relazione alle quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte, nelle more



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

della riforma complessiva del settore e comunque nel rispetto dei principi e delle norme sancite dall'Unione europea, in particolare delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: [...] c) articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”;

VISTO l'art. 77 comma 7 del D.lgs. 50/2016 che indica che la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

VISTA la nota alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.I.0019493.02-12-2019 con la quale il DPCOE, in risposta alla nota alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0014234.12-09-2019, viste le specifiche competenze in valutazione possedute, rende disponibili due risorse - quali componenti a titolo gratuito - della istituenda Commissione giudicatrice;

RITENUTO comunque necessario procedere alla nomina dei Componenti della Commissione giudicatrice nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge;

DECRETA

Art. 1

1. E' costituita la Commissione di valutazione delle offerte relative all'appalto del servizio di valutazione intermedia, strategica ed operativa, del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
2. La Commissione, in numero di 3 componenti, è così composta:
 - dr. Giuseppe Guerrini - Presidente;
 - dr.ssa Anna Ceci - Componente;
 - dr.ssa Anna Misiani - Componente verbalizzante;

Art. 2

1. La Commissione, prima dell'inizio delle operazioni in seduta pubblica, potrà deliberare di avvalersi dell'assistenza e consulenza legale del Ufficio 4 – Normativa, Aiuti di Stato e Appalti Pubblici dell'Area progetti e strumenti dell'Agenzia per la coesione territoriale, che garantirà il proprio apporto nell'ambito della attività istituzionale dell'Agenzia.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Art. 3

1. La Commissione dovrà procedere alla valutazione delle offerte secondo quanto stabilito nel Disciplinare di gara.
2. La Commissione può stabilire i criteri procedurali e metodologici cui attenersi nell' esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Presidente convoca la Commissione per le riunioni da tenersi sia in seduta riservata che in seduta pubblica.
4. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti

Massimo Sabatini

22 MAG. 2020